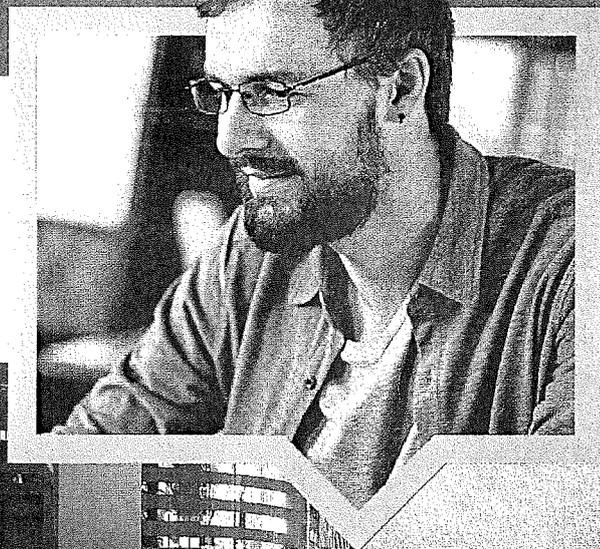


TakeOff

Organo dell'Associazione Realtà Futura



SPECIALE Innovazione e fiscaltà di vantaggio

**"La politica fiscale come strumento per
l'innovazione e la crescita economica"**

maggio
2016



TAKEOFF | NUMERO SPECIALE per Innovazione e Fiscalità di Vantaggio

Redazione: Realtà Futura Cdn. is F3 | Napoli | mail: info@realtafutura.it

LO SVILUPPO TEMA CONDUTTORE DEL NOSTRO IMPEGNO

LUIGI CARAMIELLO

Perché questo nome per la rivista di Realtà Futura? Take Off è un'espressione classica delle scienze sociali. Take off = decollo. E' un termine suggestivo ed efficace, un bel suono, secco, breve, che resta nella mente. E poi perché evoca un desiderio umano antico, primigenio, persino mitico. Quello di sfidare i vincoli cui il corpo è irrimediabilmente sottoposto, per sollevarlo, oltre la nostra gravità e peggio ancora, grevità, talvolta sopra

le nostre miserie, per librarci, nell'aria, liberarci, cioè, nello spazio, libero, appunto. Take Off vuol dire esattamente che noi vogliamo volare alto. E vuol dire anche che vogliamo

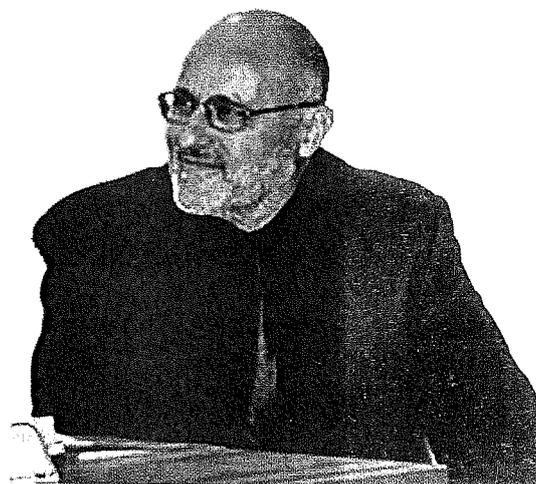
sfidare quella "paura di volare", che in modi e gradi diversi alligna in ognuno.

Oltre la metafora, Take Off è una categoria scientifica, con la quale veniva tradizionalmente indicato il momento nel quale una realtà sociale ed economica, dopo una fase di preparazione e maturazione, dopo un periodo di accumulazione di energia e turbolenza, come quella dei motori di un aereo, che vanno sempre più su di giri, preparandosi al decollo, appunto, raggiunge un livello di più avanzato sviluppo e si immette definitivamente sulla strada della modernizzazione, economica, tecnica, scientifica, culturale.

Lo sviluppo è quindi, il motivo e il tema conduttore del nostro impegno. E la nozione di sviluppo, alla quale ci riferiamo noi oggi, si è essa stessa, come dire, evoluta, arricchendo il suo significato e acquisendo un più alto grado di "complessità". Per identificare lo sviluppo, oggi, a noi non basta guardare solo all'andamento dei tradizionali indicatori economici. Identificare lo sviluppo,

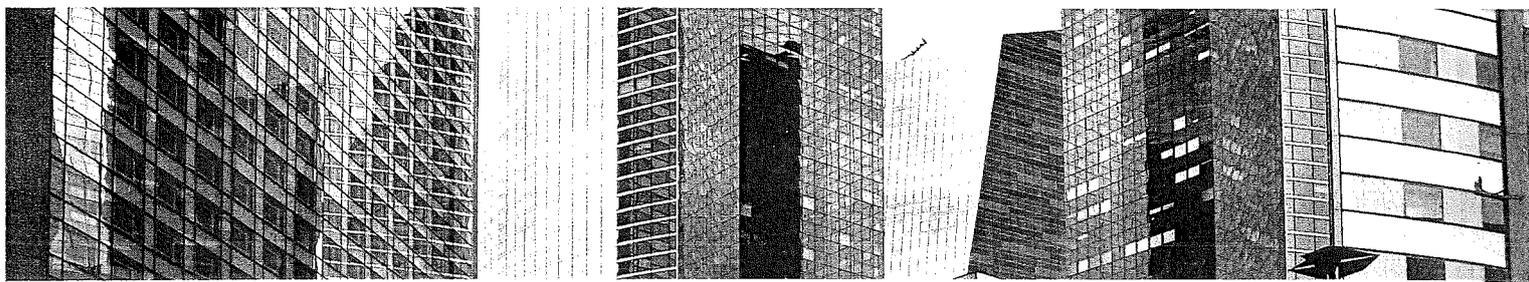
quantificarlo, se possibile, oggi per noi significa, certo, considerare taluni elementi essenziali, in carenza dei quali la nozione semplicemente non avrebbe senso, la crescita del PIL, la lunghezza media della vita, l'incremento della produttività, la dotazione di infrastrutture, l'espansione dei consumi, l'efficacia degli assetti istituzionali, il tasso di accesso all'istruzione, alla cultura ecc. ma allo stesso tempo, reputiamo decisivo considerare altri aspetti che sono, identicamente, e persino più, rivelatori del grado di sviluppo di un sistema e, soprattutto della sua qualità: le pari opportunità fra i sessi, la detenzione dei diritti individuali, l'esercizio delle libertà fondamentali, la salvaguardia dell'ambiente, la possibilità della partecipazione, il grado di equità nella distribuzione delle risorse.

Insomma, si tratta di puntare a uno sviluppo che innalzi la qualità del lavoro, dell'ambiente, delle relazioni: la qualità della vita.



Luigi Caramiello
Presidente dell'Associazione Realtà Futura e Direttore di *Realtà Futura*

"Vogliamo sfidare quella paura di volare, che in modi diversi alligna in ognuno"



E' questo uno dei terreni fondamentali di riflessione sui quali intendiamo concentrare le nostre energie. In questo senso, il nostro sodalizio vuole raccogliere sollecitazioni, stimoli, idee, che provengono da quanti, sono impegnati, sul terreno dell'impegno culturale e scientifico, nell'ambito della ricerca, come sul piano della concreta azione progettuale, produttiva, imprenditoriale a interpretare e sostenere le ragioni dello sviluppo, con una peculiare attenzione alla sua declinazione sullo scenario meridionale e mediterraneo. Ma vuole farlo dispiegando un lavoro di analisi, una tensione critica, capace di sfuggire a qualsiasi luogo comune e a ogni schematismo.

Ecco, l'associazione REALTÀ FUTURA, con i suoi mezzi di informazione (TAKE OFF, VIVERE IN, FABBRICARE) e le iniziative che propone, vuole essere anche questo, uno strumento di riflessione, di dialogo. Evidentemente, coloro i quali reputano lo sviluppo una trappola,

"Bisogna scoprire gli indizi di modernizzazione, valorizzarli e portarli ad esempio"

una prospettiva cui sfuggire, un'opportunità da respingere, si sentiranno

abbastanza estranei a questa discussione.

Anche fra noi, fra coloro i quali lo sviluppo lo auspicano e lo sostengono, anche nel nostro campo la pluralità di opinioni è notevole, e i punti di vista divergenti certo non mancano. Ma, in questo senso, noi riteniamo tali differenze una grande risorsa, vediamo in questo pluralismo un bene, e in questa articolazione di orientamenti una ricchezza.

Per questo pensiamo che non si debba disperdere questo patrimonio plurale di sapere e conoscenza critica.

Anzi crediamo che esso vada alimentato, con l'apporto di sempre nuove idee, con l'accoglimento dei più vari contributi. Anche la nostra attenzione alla dimensione regionale, la nostra spiccata sensibilità meridionalista, deve manifestarsi sul terreno dell'innovazione, dell'originalità di approccio. Nella nostra proposta culturale non mancherà certo lo spazio per la denuncia, per la sottolineatura di gusti e ritardi, così tipici della nostra area geografica, soprattutto dopo le gravi disfunzioni che ha dovuto subire in questi anni. Ma non ci sottrarremo neppure alla necessità di individuare e proporre esperienze avanzate, zone di eccellenza, storie di traguardi raggiunti, di successi conseguiti. Da questo punto di vista riteniamo centrale "scoprire" gli indizi di modernizzazione che pure esistono nel nostro territorio, e valorizzarli,

portarli ad esempio. L'associazione, insomma, sarà uno strumento variegato e plurale, nella sua impostazione, anche da questo punto di vista. Ma la cosa più importante è che vogliamo sviluppare questo lavoro in un'ottica interdisciplinare, la dimensione che può agevolmente contenere traiettorie di ricerca, spunti di riflessione, momenti di analisi critica, risultati di indagini svolte sul campo, provenienti dai più diversi ambiti tematici. Allo stesso tempo il sodalizio non si sottrarrà al compito suggestivo di interpretare i nodi dello sviluppo sociale anche dal punto di vista della cultura e dell'immaginario. Cosa ha da dire, cosa ha detto la letteratura a proposito dello sviluppo? Oppure, quale immagine del mezzogiorno, delle sue speranze, dei suoi drammi emerge dalla fiction, e dal cinema, dal teatro, dall'insieme del mondo dell'arte? Insomma, avremo anche un taglio più culturologico, ma dall'impostazione del tutto interna e coerente, con la "linea" del nostro organismo.

A chi ci rivolgiamo? Anche qui dobbiamo delineare uno scenario plurale. Noi ameremmo che l'associazione parlasse solo ad addetti ai lavori, studiosi o esperti. Ma siamo certi che il suo intervento e il suo impegno potrà essere assai utile anche per l'amministratore, l'uomo politico, il dirigente pubblico e privato, l'insegnante, il lavoratore, come ogni altro operatore economico, l'imprenditore, il libero professionista.

E riteniamo anche essenziale che i contenuti che intendiamo veicolare possano costituire spunti di riflessione, di analisi, di documentazione e di comprensione intorno ai processi reali, a uso dello studente, del giovane intellettuale, in formazione o già formato. Insomma, chiunque manifesti un interesse alle questioni del rinnovamento della Campania e del Sud. Anche per questo abbiamo chiesto l'apporto di personalità eminenti, che hanno accettato di fornirci il loro contributo, fornendoci da subito stimoli e orientamenti preziosi per portare avanti il progetto. Vogliamo cogliere qui l'occasione per ringraziarli pubblicamente della loro disponibilità. È anche grazie a questi contributi che il "Take Off" dell'Associazione REALTÀ FUTURA si sta realizzando. L'avventura è cominciata, siamo certi che sarà un gran bel viaggio.

Luigi Caramiello
Presidente Realtà Futura - Direttore TAKE OFF